

**Dal 24 al 27 maggio 2017 torna il festival Architettura in Città**, l'evento promosso a partire dal 2011 dalla Fondazione per l'architettura / Torino e dall'Ordine degli Architetti di Torino e che mira a parlare di architettura alla città. Il festival si inserisce nuovamente nella programmazione torinese dopo un anno di pausa, il 2016, durante il quale le principali istituzioni culturali del territorio hanno contribuito al ripensamento del format dell'iniziativa attraverso un laboratorio di idee. Tra le suggestioni, una nuova cadenza del festival che diventerà **biennale**.

Molte le novità che caratterizzano la sesta edizione.

**SEDE:** Architettura in Città è un evento diffuso sul territorio, ma con una casa principale che accoglie molti degli appuntamenti in programma; quest'anno il festival occuperà lo **Spazio Q35**, in via Quittengo 35, un complesso di edifici produttivi disposti attorno a una corte centrale che ora ospita festival ed eventi della città. Una vera e propria cittadella che per tre giorni parlerà di architettura.

**TEMA:** il festival quest'anno si interroga e invita a interrogarsi sul **sistema di relazioni che l'abitare**, inteso in tutta la sua complessità, **instaura oggi con la città**, intesa come il luogo della prossimità, della densità, della diversità e dell'incontro con l'altro. Questi alcuni degli interrogativi su cui Architettura in Città proporrà una riflessione: come si costituisce oggi il rapporto tra casa e città, tra interno ed esterno, tra privato e pubblico, tra individuo e società? Come cambia lo spazio domestico, sotto l'influenza delle nuove tecnologie e con il sorgere di nuovi stili di vita? Si può ancora parlare di social housing oggi? Quali politiche, strategie, dinamiche di appropriazione possono identificare l'abitare come un diritto universale? In quali e quanti modi si abita, oggi, la città? E quale può essere il ruolo dell'architetto in tutto questo?

**TAVOLO SCIENTIFICO:** quest'anno è stata prevista la presenza nel tavolo scientifico di **due curatori esterni: Nina Bassoli e Davide Tommaso**

**Ferrando**, architetti, curatori e critici di architettura, che collaborano con il gruppo di lavoro interno.

**Nina Bassoli** Architetto e curatrice, ha conseguito un dottorato di ricerca internazionale in architettura presso lo Iuav di Venezia e la laurea magistrale presso il Politecnico di Milano, dove insegna Progettazione architettonica. Dal 2008 fa parte della redazione di Lotus international, ha pubblicato saggi su riviste italiane e internazionali ed è autrice di diversi cataloghi e libri, tra cui *Stem Procedure. Strategie di rigenerazione post sisma* con Franco Tagliabue. Ha curato diverse mostre di architettura, tra cui *Architecture as Art* presso Pirelli HangarBicocca e *City after the city - Street Art* nell'ambito della XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano del 2016. Ha collaborato con Cino Zucchi alla curatela del Padiglione Italia *Innesti/Grafting* alla 14. Biennale di Architettura di Venezia nel 2014 e con Pierluigi Nicolini alla VI edizione del Triennale Design Museum nel 2013.

**Davide Tommaso Ferrando** Ricercatore e critico di architettura, particolarmente interessato alle relazioni tra architettura, città e media. Laurea in Architettura presso il Politecnico di Torino (2005), Master in Progettazione Architettonica Avanzata presso la ETSA Madrid (2012) e Dottorato in Architettura e Progettazione Edilizia presso il Politecnico di Torino (2012). Attualmente è Assistente Universitario presso il Dipartimento di Teoria dell'Architettura dell'Università di Innsbruck e professore a contratto di Progettazione Architettonica presso il Politecnico di Torino. Editor della rivista online O11+, i suoi scritti sono pubblicati su riviste nazionali e internazionali e su libri collettivi. Nel 2016 è co-curatore della mostra "Curated Archives" dell'Unfolding Pavilion, e consulente scientifico per la sezione "Incontrare il Bene Comune" del Padiglione Italia alla Biennale di Architettura di Venezia.

**TARGET:** oltre al target generico di cittadini interessati ai temi dell'architettura e della città dedicheremo alcune iniziative del calendario ad un target specifico, quello **dei giovani adulti, i ragazzi tra gli 11 e i 18 anni:** una fascia

d'età già in grado di vivere la città in modo autonomo e attento, che reclama spazi e attenzione, ma che al tempo stesso può fare da amplificatore verso altre comunità (la famiglia, la scuola, i centri sportivi, ecc).”

#### **INIZIATIVE A CURA DI FONDAZIONE PER L'ARCHITETTURA:**

Presso lo Spazio Q35 sarà allestita una **mostra di fotografie, immagini e progetti**, visitabile per tutta la durata del festival, che attraverso una call raccoglierà i contributi di architetti e cittadini; l'obiettivo è mettere in evidenza il valore dello spazio domestico come strumento di relazione tra la dimensione individuale e quella collettiva della città, luogo della mediazione tra la sfera privata e pubblica.

Nella casa del festival sarà anche possibile assistere alla proiezione di una **maratona di film** o sedersi in una biblioteca temporanea a **leggere libri** scelti per la centralità nello svolgimento della trama dello spazio domestico o più in generale dell'architettura, pur non essendo film o libri di architettura.

**Ogni sera ci saranno confronti tra architetti e esperti** che hanno mostrato sensibilità e attenzione alle tematiche al centro del festival. Mentre alla mattina saranno previste lezioni mattutine con **grandi nomi** dell'architettura, dell'urbanistica e del design per spiegare alle scuole a cosa serve l'architetto, l'urbanista e il designer.

**Come sempre il programma del festival sarà composto da iniziative prodotte direttamente dalla Fondazione per l'architettura e altre prodotte/coprodotte dai partner esterni. Ad un calendario ufficiale si affiancherà un “fuori festival”.**

#### **PER PARTECIPARE:**

- Inviare entro venerdì 24 marzo la scheda “Proposta di adesione al festival (iniziativa/spazio)” all'indirizzo [eventi@fondazioneperlarchitettura.it](mailto:eventi@fondazioneperlarchitettura.it). Il comitato scientifico valuterà le proposte e le selezionerà in base all'aderenza al tema e alle

necessità di programmazione, dividendoli in eventi del festival o del “fuori festival”.

**Gli eventi nel festival:**

- possono essere ospitati all’interno della cittadella del festival o in altra sede autonomamente individuata;
- gli incontri, se inseriti nella cittadella dovranno avere una durata di un’ora e mezza (slot fissi). Se organizzati in altra sede la durata è ovviamente libera.
- saranno comunicati sul sito e inseriti nel programma web e cartaceo del festival.
- 

**Gli eventi del “fuori festival”:**

- si terranno in sedi autonomamente individuate
- possono avvenire in contemporanea con i giorni del festival o nei giorni successivi
- saranno comunicati sul sito del festival e inseriti nel programma web e cartaceo del “fuori festival”.

**Per informazioni e chiarimenti:**

**Serena Pastorino**

**[s.pastorino@fondazioneperlarchitettura.it](mailto:s.pastorino@fondazioneperlarchitettura.it); 011.5360515)**